

sale, secondo alcuni storici al secolo XIV, secondo altri avrebbe avuto inizio, precisamente, nel 1283.

L'elezione e la proclamazione del « Duca dei Cavolfiori » avviene, ogni anno di Maggio, nel rione periferico di Legnaja, uno dei più popolosi e rumorosi rioni di Firenze.

Come oggi esistono i floridi « Dopolavoro », Circoli di Divertimento o « Circoli ricreativi », così nel secolo XIV sorsero a Firenze le « Potenze festeggianti ».

Lo storico Gori così illustra queste « Potenze »: « Furono compagnie somiglianti alle antiche brigate, che la gioventù fiorentina soleva costituire per far pubbliche feste e allegrie e vestendosi tutti di una medesima divisa, andavano per la città facendo loro comparse ed armeggiamenti misti ad opere di beneficenza e di religione, terminando il tutto in solenni cene e banchetti ». Compagnie, dunque, di popolo minuto, democratiche, ma che agivano molto aristocraticamente. Il prestigio di ciascuna « potenza », composta di cento e più soci, era infatti impersonato da un capo designato col pomposo titolo di imperatore, re, principe, duca, conte, marchese, signore, cui obbedivano ufficiali, dignitari e consiglieri. A render più viva e suggestiva la potenza di codesti improvvisati Signori, contribuivano i vistosi segni della sovranità, insegne, trono, baldacchino, trombe, tamburi, armi, alfiere abilissimi nel giocare con le insegne, e l'estensione più o meno grande del territorio assegnato a ciascuna « potenza ».

Il prof. Sergio Cadeluppi, illustre folklorista, così scrive sull'attività delle « Potenze festeggiatrici ».

« Per tutto il secolo XIV e nel XV le «potenze festeggianti » ebbero vita soltanto in Firenze, ma nei primi del